

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 28/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 9 luglio – venerdì 15 luglio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: “PREZZI FERMI NEI PROSSIMI GIORNI”

“Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è sensibilmente aumentata (+4,00 euro/barile, +0,030 euro/litro), in presenza di un arretramento del cambio euro/dollaro, con movimentazioni più consistenti del prezzo dei prodotti ‘finiti’ Platt’s: per la benzina in misura pari a +0,047 euro/litro, per il gasolio pari a +0,048 euro/litro. I prezzi medi Italia sono aumentati da venerdì 9 luglio di +0,023 euro/litro per la benzina e di +0,027 per il gasolio. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a -0,024 euro/litro per la benzina ed a -0,021 per il gasolio, importi, cioè, che NON sono stati scaricati sui prezzi interni.**” afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una tendenza alla stabilità dei prezzi dei carburanti: “Mentre le quotazioni del greggio Brent sono ancora sui 117 dollari/barile, le chiusure del Platt’s di giovedì 14 luglio hanno fatto registrare un decremento di circa 1,2 eurocent /litro per ambedue i prodotti, IVA compresa. Per i prossimi giorni ci si può attendere mediamente una momentanea stabilità dei prezzi.”

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l’ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate del 5,0 % (+4,00 euro al barile), in presenza una flessione della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,41 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina hanno fatto registrare variazioni nell’ordine di +0,023 euro /litro (prodotto che sul mercato Platt’s registra un aumento di +0,047 euro/litro con IVA) e di +0,027 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt’s è aumentato in ragione di +0,048 euro/litro), Nel panorama europeo dei prezzi, l’Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - a causa dell’aumento delle accise di fine giugno (+0,048 euro/litro con IVA).è attestata al quarto posto per il prezzo della benzina ed al quinto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “finiti” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì

sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 1° luglio a venerdì 8 luglio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* – da mercoledì 6 luglio a mercoledì 13 luglio 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in marcata flessione (1,4073 rispetto a 1,4318 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata sensibilmente nella misura di +4,00 euro/barile (+3,68 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 118), attestandosi dai 79,56 euro/barile iniziali al valore finale di 83,56 euro/barile (+0,030 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 08/07/2011-15/07/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	08/07/11	15/07/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	113,92	117,60	+3,68 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4318	1,4073	-0,0245 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	79,56	83,56	+4,00 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni più consistenti rispetto all'andamento del greggio: per la benzina, infatti, nel periodo dall'8 luglio al 15 luglio 2011 ammontano a +0,039 euro/litro senza IVA (da 0,544 a 0,589 euro/ litro) e per il gasolio a +0,040 euro/litro senza IVA (da 0,575 a 0,615 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposto nel mercato interno un incremento del prezzo della benzina di +0,023 euro/litro e di +0,027 per quello del gasolio. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale è pari a -2,3 eurocent/litro per la benzina ed a -2,1 eurocent/litro per il gasolio, importi, cioè, che in entrambi i casi NON sono stati scaricati sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 08/07/2011 – 15/07/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,544	0,575	1,604	1,481
Fine rilevazione	0,583	0,615	1,627	1,508
Differenza senza IVA	+0,039	+0,040		
Differenza con IVA	+0,047	+0,048	+0,023	+0,027

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento

medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,044/0,050 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 11,0/11,2 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 11/07/2011	1,577	1,449	+0,021	+0,020
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,621	1,499	+0,026	+0,026
Prezzo scontato reperibile	1,509	1,389	+0,024	+0,027

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 9 luglio a venerdì 15 luglio 2011 è aumentato per la benzina di +0,023 euro/litro (pari a +1,437 %), ed è aumentato per il gasolio di +0,027 euro/litro (pari a +1,82 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 9 luglio a venerdì 15 luglio 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,601 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,458 euro/litro (registrando un +0,027 euro/litro rispetto alla scorsa settimana per il gasolio ed un +0,031 per la benzina, a causa degli aumenti delle accise maturati a fine giugno); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,041/0,048 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,553 euro/litro per la benzina e su 1,416 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla scorsa settimana pari a +0,031 euro/litro per il gasolio e + 0,036 euro/litro per la benzina).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 09/07/2011 – 15/07/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,601	1,458
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,553	1,416
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,031	+0,027
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,036	+0,031

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del

carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 9 luglio al 15 luglio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,70 % per la benzina ed al 39,77 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 9 luglio al 15 luglio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,81 % per la benzina e del 12,07 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 54,49 % per la benzina e per il 48,16 % per il gasolio.

Tav. 5 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 09/07/2011-15/07/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,621	100,00%	1,499	100,00%
IVA 20 %	0,270	16,67%	0,250	16,67%
Accisa	0,613	37,82%	0,472	31,49%
Totale imposte	0,883	54,49%	0,722	48,16%
Quotazione Platt's	0,562	34,70%	0,596	39,77%
Ricavo industriale	0,175	10,81%	0,181	12,07%
Prezzo industriale	0,738	45,51%	0,777	51,84%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella dell'11.07.2011.

A causa dell'incremento delle accise maturato in Italia dal 28 giugno e poi dal 1° luglio (con una incidenza di 0,48 euro/litro su ciascun prodotto), con la benzina a 1,577 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, e seguita da Finlandia, Svezia, Portogallo, Irlanda, Belgio e Regno Unito, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,513 euro/litro**; con il gasolio a 1,449 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Irlanda e Grecia, e seguita da Danimarca, Cechia, Germania, Finlandia e Belgio, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,344 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 04.07.2011, **la classifica dell'Italia peggiora di un posto per la benzina (dal quinto al quarto posto), e migliora di un posto per il gasolio (dal quarto al quinto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 11.07.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,661	1	Regno Unito	1,571
2	Olanda	1,649	2	Svezia	1,482
3	Danimarca	1,644	3	Irlanda	1,462
4	Italia	1,577	4	Grecia	1,460
5	Finlandia	1,564	5	Italia	1,449
6	Svezia	1,546	6	Danimarca	1,436
7	Portogallo	1,544	7	Cechia	1,403
8	Irlanda	1,532	8	Germania	1,375
9	Belgio	1,529	9	Finlandia	1,366
10	Regno Unito	1,524	10	Belgio	1,351
MEDIA PAESI EURO		1,494	MEDIA PAESI EURO		1,360
MEDIA 27 PAESI		1,513	MEDIA 27 PAESI		1,344

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana è sostanzialmente stabile rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,050 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 04.07.2011 era di 0,050 euro/litro), su 0,037 euro/litro per il gasolio (era 0,038 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (9 luglio 2011 – 15 luglio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 09/07/2011-15/07/2011

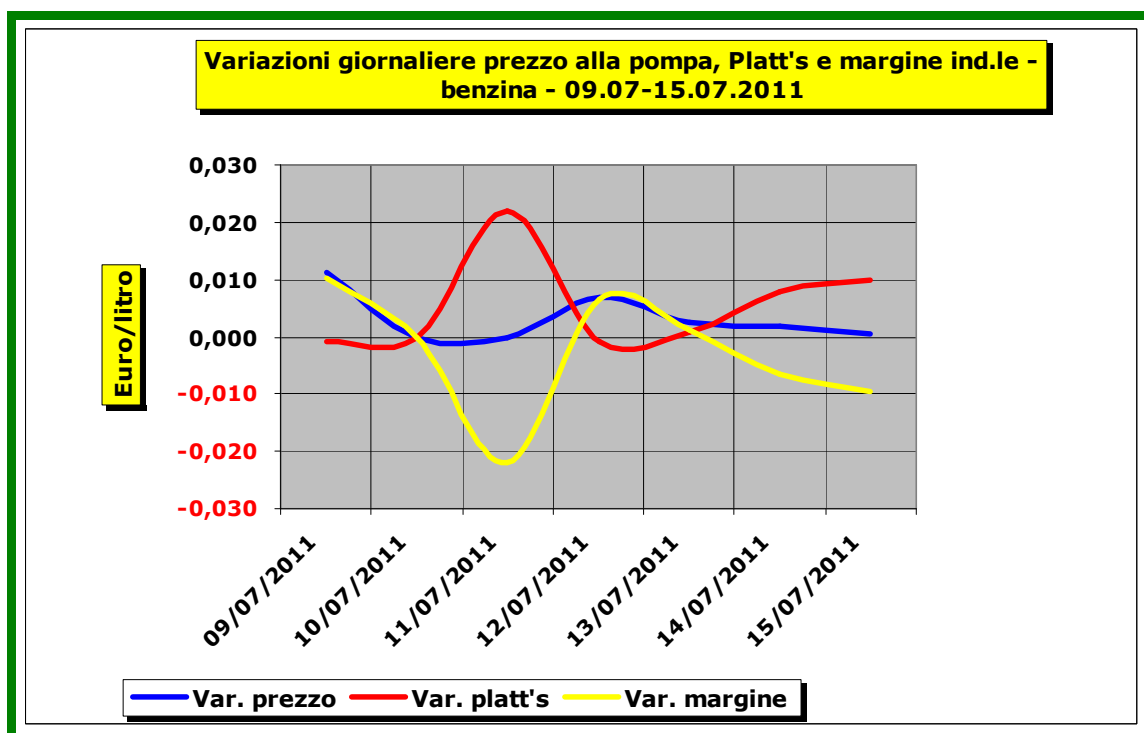
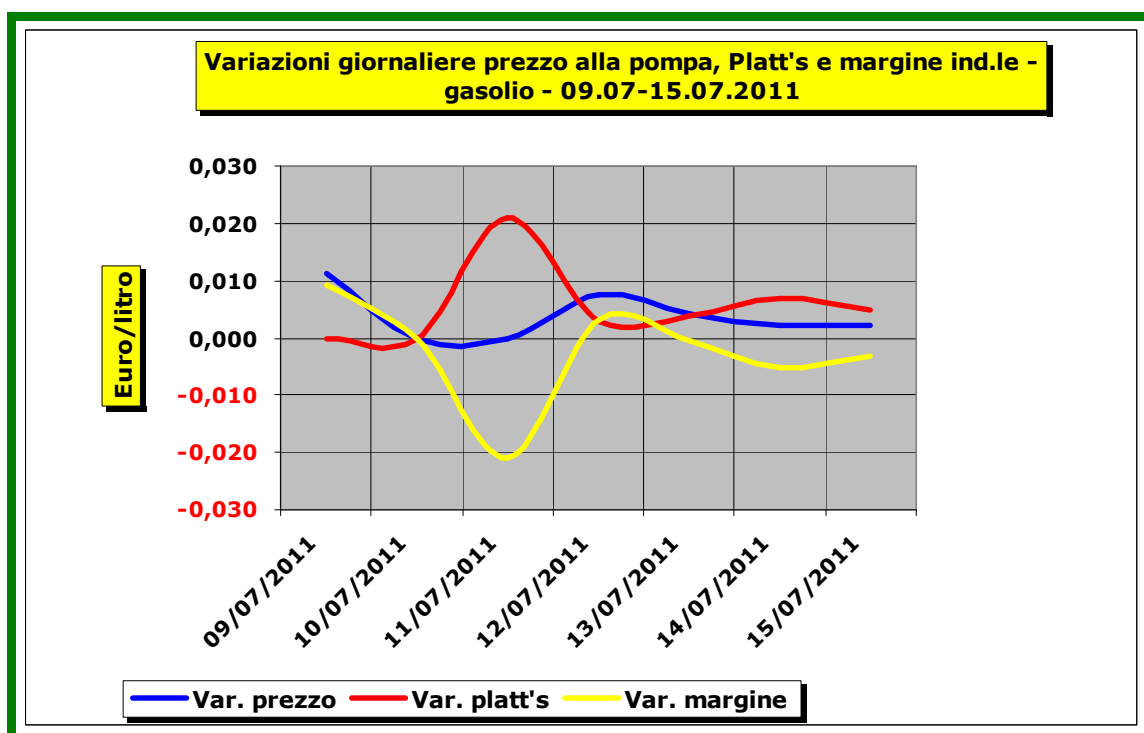


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 09/07/2011-15/07/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 9 luglio al 15 luglio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: per la benzina, 1,626 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,621 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,506 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,499 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,5 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra ancora una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,7 centesimi di euro al litro, con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime trentaquattro settimane, pertanto, **rileva che sussiste ancora un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,4 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 2,2 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 1,5 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 09/07/2011-15/07/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
09/07/2011	1,615	1,603	1,492	1,481
10/07/2011	1,615	1,603	1,492	1,481
11/07/2011	1,615	1,629	1,492	1,506
12/07/2011	1,622	1,628	1,500	1,510
13/07/2011	1,625	1,629	1,504	1,515
14/07/2011	1,626	1,639	1,506	1,523
15/07/2011	1,627	1,651	1,508	1,529
MEDIA	1,621	1,626	1,499	1,506
DELTA (***) settimana corrente		-0,005		-0,007
DELTA (***) 33 settimane precedenti	+0,009		+0,029	
SALDO (***) 34 settimane	+0,004		+0,022	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore